



Bozen, 20.6.2017

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

Bolzano, 20/6/2017

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 793/17

Studie: Gleichstellung in Südtiroler Betrieben

Anfang Juni 2017 hat die Südtiroler Gleichstellungsrätin ihren Tätigkeitsbericht des letzten Jahres dem Landtag vorgestellt. Die Gleichstellungsrätin geht in ihrer Arbeit direkter oder indirekter Diskriminierung am Arbeitsplatz nach. Dafür begutachtet sie unter anderem die Arbeitssituation von Frauen und Männern in Betrieben mit über 100 Beschäftigten.

Alle zwei Jahre wird dazu ein entsprechender Bericht veröffentlicht. Die Anforderungen an die Inhalte des Berichts sind in Artikel 46 Absatz 1 des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 198/2006 („Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246“) festgeschrieben: *„Le aziende pubbliche e private che occupano oltre cento dipendenti sono tenute a redigere un rapporto almeno ogni due anni sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni e in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell’intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta.“* Sollten die Betriebe auch nach einer aufgeschobenen Frist den Bericht nicht einreichen, so werden sie mit Sanktionen belegt, die gegebenenfalls bis zur einer einjährigen Aussetzung eventuell gewährter Beiträge führen können (Artikel 46 Absatz 4 des GvD Nr. 198/2006).

MOZIONE

N. 793/17

Rapporto sulla situazione del personale nelle aziende altoatesine

All’inizio del giugno 2017 la consigliera di parità della Provincia autonoma di Bolzano ha presentato al Consiglio provinciale la sua relazione sull’attività svolta nell’anno precedente. La consigliera di parità indaga su tutti i casi di discriminazione diretta o indiretta sul posto di lavoro e a tal fine valuta la situazione occupazionale delle donne e degli uomini nelle imprese con più di 100 dipendenti.

Ogni due anni viene pubblicata una relazione al riguardo, secondo quanto stabilito dal comma 1 dell’articolo 46 del decreto legislativo n. 198/2006 („Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246“): *“Le aziende pubbliche e private che occupano oltre cento dipendenti sono tenute a redigere un rapporto almeno ogni due anni sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni e in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell’intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta.“* Se le aziende non trasmettono questo rapporto scaduto anche il termine prorogato, scattano le sanzioni che in certi casi possono arrivare fino alla sospensione per un anno dei contributi eventualmente concessi (vedi l’articolo 46, comma 4 del D.Lgs. n. 198/2006).

Im letzten Bericht zur Situation von Frauen und Männern in Südtiroler Unternehmen vom November 2016, der vom AFI verfasst und von der Gleichstellungsrätin veröffentlicht wurde, finden sich wichtige Informationen zum Stand der Gleichberechtigung in der Südtiroler Arbeitswelt. Im Bericht werden das Bestehen und die Problematik der „gläsernen Decke“ bestätigt. Frauen werden insbesondere durch die schlechte Vereinbarkeit von Familie und Beruf vom beruflichen Aufstieg abgehalten. Insgesamt ist der Weg in Führungspositionen für Frauen deutlich schwieriger als für Männer. Darüber hinaus sind es zumeist Frauen, die in unbefristeten Arbeitsverhältnissen beschäftigt sind. Es dauert auch länger als bei Männern, bis sie in eine unbefristete Stelle wechseln. Teil der prekären Arbeitsbedingungen ist auch die unfreiwillige Teilzeitanstellung. Und schließlich sind es die Frauen, die vorwiegend die Elternzeit in Anspruch nehmen und sich dadurch dem Arbeitsleben länger fernbleiben.

In Punkt 5 des Tätigkeitsberichts 2016 der Gleichstellungsrätin steht außerdem: „Auf Grundlage dieser Ergebnisse wurde 2016 begonnen, Interventionspläne mit den Sozialverbänden auszuarbeiten. Im Tätigkeitsjahr 2017 werden die Zahlen der öffentlichen Verwaltung veröffentlicht.“ Der Bericht wird also auf die öffentliche Verwaltung ausgedehnt und aus den Erhebungen leitet die Gleichstellungsrätin zusammen mit den Sozialverbänden notwendige Maßnahmen ab, um die Gleichstellung von Frauen und Männern in den Betrieben sicherzustellen.

Die gesamte Analysesituation ist allerdings unvollständig, da durch die bisherigen Regelungen nach Artikel 27 LG Nr. 51/2010 und Artikel 46 GvD Nr. 198/2006 im Situationsbericht nur größere Unternehmen erfasst werden. Diese allein können für Südtirol noch kein umfassendes Bild abgeben, da es im Land vor allem sehr viele kleinere Unternehmen mit weniger als 100 Beschäftigten gibt, die jedoch einen gewichtigen Teil der Südtiroler Wirtschaft ausmachen (80 % der Südtiroler Unternehmen haben weniger als 50 Beschäftigte, 30 % der Unternehmen beschäftigen 10-49 Personen in ihrem Betrieb; Stand 2014, ASTAT). Als angemessene Betriebsgröße, die vom Gleichstellungsbericht zukünftig abgedeckt werden sollte, sind mittlere und kleine Unternehmen anzusehen, wobei letztere mehr als zehn und weniger als 50 Beschäftigte haben (gemäß Artikel 2 des Anhangs

L'ultimo rapporto del novembre 2016 sulla situazione occupazionale in provincia di Bolzano, predisposto dall'IPL e pubblicato dalla consigliera di parità, contiene informazioni importanti per quanto riguarda lo stato di attuazione della parità nel mondo lavorativo altoatesino. Il rapporto conferma il persistere del cosiddetto soffitto di cristallo. Sono soprattutto le difficoltà a conciliare famiglia e lavoro a impedire alle donne di fare carriera. Nel complesso per le donne è alquanto più difficile arrivare a ricoprire posizioni ai vertici. Oltre a ciò sono spesso le donne ad essere assunte con contratti a tempo determinato, e in genere devono aspettare più a lungo per ottenere un contratto a tempo indeterminato. Alla loro precarietà contribuisce inoltre un part time imposto e non scelto. E infine sono prevalentemente le donne a usufruire del congedo parentale, restando così più a lungo lontane dal lavoro.

Al punto 5 della relazione della consigliera di parità sull'attività svolta nel 2016 si legge: “Sulla base di questi risultati, nel 2016 si è iniziato, con le associazioni sociali, a elaborare piani d'intervento. Nel 2017 saranno resi noti i dati dell'amministrazione pubblica.” Il rapporto è così esteso alla pubblica amministrazione, e, sulla base di quanto rilevato, la consigliera in collaborazione con le associazioni sociali decide le misure necessarie al fine di arrivare alla parità tra uomo e donna nelle aziende.

Così, l'analisi della situazione non è però completa perché, sulla base della normativa attuale ai sensi dell'articolo 27 della legge provinciale n. 51/2010 e dell'articolo 46 del D.Lgs. n. 198/2006, il rapporto analizza solo la situazione nelle aziende con un certo numero di persone assunte, e queste aziende da sole non bastano a fornire un quadro complessivo, visto che in provincia ci sono soprattutto aziende con meno di 100 dipendenti, e queste ultime formano una parte importante dell'economia locale (l'80% delle imprese altoatesine ha meno di 50 dipendenti e il 30% ha un numero di dipendenti che va da 10 a 49 – fonte ASTAT – situazione riferita al 2014). Il rapporto della consigliera di parità in futuro dovrebbe occuparsi anche delle piccole e medie imprese (PMI) che hanno un numero di occupati superiore a 10 e inferiore a 50 (vedi l'articolo 2 dell'allegato alla

der Empfehlung der Europäischen Kommission vom 6. Mai 2003 betreffend die Definition der Kleinstunternehmen sowie der kleinen und mittleren Unternehmen, AZ K(2003) 1422). Auch in diesen Betrieben sollte die Gleichstellung von Frauen und Männern erhoben werden, um ein ausgewogeneres Bild der Situation zu haben und die Gleichstellungsmaßnahmen besser anpassen zu können. Nicht umsonst hat Gleichstellungsrätin Morandini bei der Vorstellung des Berichts auf diese Notwendigkeit hingewiesen.

**Daher beauftragt
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung**

1. die Studie über die Situation der Gleichberechtigung von Frauen und Männern in den Betrieben (gemäß Art. 46 GvD Nr. 198/2006) auch auf Südtiroler Unternehmen mit mehr als 10 Beschäftigten auszudehnen;
2. die gewonnenen Informationen in den Bericht der Gleichstellungsrätin einfließen zu lassen, damit er als Grundlage ihrer weiteren Arbeit für Chancengleichheit und Nichtdiskriminierung zwischen Frauen und Männern am Arbeitsplatz dienen kann.

gez. Landtagsabgeordnete
dott.ssa Brigitte Foppa
Dr. Hans Heiss
dott. Riccardo Dello Sbarba

raccomandazione della Commissione europea del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, n. C(2003) 1422). Anche in queste aziende andrebbe rilevata la situazione per quanto riguarda la parità tra uomo e donna, per avere un quadro più ampio ed esaustivo della situazione e adeguare meglio gli interventi necessari. E questo bisogno è stato anche evidenziato dalla consigliera di parità Morandini in occasione della presentazione della sua relazione.

**Per questi motivi il Consiglio
della Provincia autonoma di Bolzano
incarica la Giunta provinciale,**

1. di estendere il rapporto di cui all'articolo 46 del D.Lgs. n. 198/2006 sul personale delle aziende per quanto riguarda la parità tra uomo e donna alle aziende altoatesine con più di 10 dipendenti;
2. di inserire questi dati nella relazione della consigliera di parità affinché detta relazione possa fungere da base per l'ulteriore lavoro della consigliera a favore delle pari opportunità e della non discriminazione tra uomo e donna sul posto di lavoro.

f.to consiglieri provinciali
dott.ssa Brigitte Foppa
dott. Hans Heiss
dott. Riccardo Dello Sbarba